

Allegato 1

Traccia per le interviste semi-strutturate, distinta tra quella rivolta agli operatori e quella relativa all'intervista ai migranti.

Traccia intervista a operatore

1. Mi può descrivere brevemente qual è la sua esperienza lavorativa con i migranti e in particolare i migranti forzati?
2. Quanti migranti incontra nel corso della sua attività lavorativa in un anno (circa)?
3. Come arrivano a Lei nel richiedere tale servizio? Ha accordi di collaborazione in tale senso con i CAS o altre strutture di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati?
4. Come valuta nel suo complesso l'adeguatezza del Servizio Salute mentale pubblico per i migranti? È accessibile? Quali sono a suo avviso le principali criticità che un migrante incontra per accedere ai servizi di salute mentale?
5. Che tipo di collaborazione esiste tra interventi pubblici e del privato sociale sul suo territorio?
6. Quali le sofferenze, patologie, traumi maggiori si riscontrano maggiormente nei pazienti?
7. Quale è la sua esperienza (se ne ha) rispetto alle terapie farmacologiche per pazienti migranti?
8. Nella sua esperienza, il tema delle dipendenze è rilevante nel trattamento dei pazienti migranti? Le risposte disponibili sono adeguate?
9. Nella sua esperienza, sul suo territorio si registrano molti casi acuti? Come vengono più comunemente affrontati?
10. Quali sono secondo lei le criticità più importanti relative al lavoro con i migranti forzati (cliniche, burocratiche, linguistiche, culturali...)? Sono cambiate nel tempo?
11. In particolare, ha riscontrato cambiamenti dopo l'entrata in vigore delle modifiche normative introdotte dal Decreto Sicurezza (D. L. n. 113. del 24/09/2018, poi convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2018, n. 132)?
12. Dal suo punto di vista come potrebbe migliorare il servizio di promozione della salute mentale dei migranti forzati? Quali cambiamenti sarebbe urgente introdurre?
13. È a conoscenza di buone pratiche rispetto alla promozione della salute mentale dei migranti forzati che vengono realizzate sul suo territorio?
14. Il nostro istituto pubblica una Newsletter con aggiornamenti e notizie in merito al progetto PsychCare, sarebbe interessato a riceverla?
15. Desidera aggiungere qualcosa?

Traccia intervista a migrante

La traccia va intesa come indicativa. L'ordine delle domande si può riorganizzare a seconda della direzione che prende la conversazione. Far precedere le domande da una breve presentazione della finalità del progetto e dell'intervistatore.

1. Quando sei arrivato in Italia? Sei stato/sei ospite in una struttura di accoglienza?
2. Ripensa al momento del tuo arrivo in Italia e al primo periodo che avete passato in questo Paese. Quali sono state le difficoltà maggiori che hai incontrato? Ricordi momenti particolarmente difficili? Cosa o chi ti ha aiutato in quei momenti?
3. Oggi cosa ti piace di più della vita in Italia? C'è qualcosa che ti fa piacere fare, che ti fa sentire bene?
4. Hai fatto esperienze di vita in altre città italiane/europee? Per quali aspetti la vita era migliore o peggiore lì?
5. Conosci o hai incontrato (nei centri di accoglienza, nei servizi che hai frequentato, ecc...) qualcuno che ha avuto difficoltà particolari come incubi, insonnie, crisi varie? Ha trovato aiuto sufficiente? Che aiuto? Da parte di chi? (in caso di operatori/mediatori con esperienza, si può cercare di approfondire il discorso sui cambiamenti intervenuti in Italia nel tempo e sulle evoluzioni più recenti del contesto in cui vivono e operano)
6. Conosci o hai incontrato (nei centri di accoglienza, nei servizi che hai frequentato, ecc...) qualcuno che ha iniziato in Italia a fare uso eccessivo di alcool o di droga? Nella tua esperienza ha trovato aiuto sufficiente? Che aiuto? Da parte di chi? (per operatori/mediatori vedi sopra)
7. Vuoi aggiungere qualcosa?